



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**



Comando provinciale Firenze
della Guardia di Finanza

Prot. 66311

Roma, 31 maggio 2013

COMUNICATO
AEROPORTO DI FIRENZE
NUOVO INGENTE SEQUESTRO DI VALUTA

Dall'inizio dell'anno sono stati rinvenuti oltre 2 milioni di euro

Nei giorni scorsi i funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Firenze in servizio presso l'aeroporto fiorentino hanno individuato, in collaborazione con le fiamme gialle del 1° Nucleo Operativo del Gruppo della Guardia di Finanza di Firenze, 2 persone che tentavano di trasferire illecitamente un'ingente somma di denaro, omettendo di presentare la prevista dichiarazione valutaria.

Nel primo caso, un giovane italiano, di professione operaio (22enne residente a Prato e di origini cinesi), in partenza per Pechino, aveva nascosto nel suo bagaglio a mano, all'interno di pacchetti di fazzoletti di carta, 120.500 euro in contanti (in banconote da 500 e 100 euro).

Nel secondo caso, un cittadino greco, di professione commerciante di vestiti (64enne) proveniente da Atene, all'interno del portafogli aveva un assegno bancario "pagabile a vista" di 50.000 euro. Il viaggiatore si è giustificato asserendo di non conoscere la normativa valutaria e tentando anche di strappare il titolo.

Per quanto riguarda l'italiano, nel rispetto della vigente normativa valutaria che stabilisce l'obbligatorietà della dichiarazione doganale per i trasferimenti di denaro contante pari o superiore a 10.000 euro, si è proceduto al sequestro del 50% dell'eccedenza. Nei confronti, invece, del cittadino ateniese, essendo l'oggetto del sequestro di importo indivisibile, si è proceduto al sequestro dell'assegno. Per entrambi è stata effettuata la segnalazione all'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'irrogazione della conseguente sanzione amministrativa.

Inoltre, nei confronti dell'italiano saranno effettuati opportuni accertamenti per verificare l'origine di tali disponibilità e la compatibilità delle stesse con la sua situazione reddituale e patrimoniale.

L'ingente ritrovamento si colloca all'interno dell'articolato sistema di controlli valutari che vengono sistematicamente effettuati dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dai militari della Guardia di Finanza che operano all'interno dell'aeroporto di Firenze.

Dall'inizio dell'anno sono stati rinvenuti capitali non dichiarati per un totale di oltre 2 milioni di euro (1 milione in ingresso e 1 milione in uscita) e di segnalati alle competenti autorità 67 persone.

I metodi di occultamento sono sempre i più vari e fantasiosi: dai soldi ritrovati nel caffè o nell'orzo, a quelli rinvenuti all'interno di panciere o cinture. Ritrovamenti più complessi sono stati effettuati all'interno di vani appositamente ricavati in borse o valigie.